

[COMUNAS-ALI-CST]

Progetto **COMUNAS-ALI-CST – Realizzazione dell'intervento di riuso di
“COMUNAS – I Comuni della Sardegna in rete” e dell'intervento “ALI-CST
Sardegna”**

Oggetto: **Servizi in ASP di Conservazione a norma ad uso dei Comuni della
Sardegna aderenti all'iniziativa “COMUNAS”**

Procedura aperta

CIG: 6131560361

CPV principale: 72252000-6 Servizi di archiviazione dati

Base d'appalto: euro 59.850,00 IVA esclusa

Documento: **QUESITI AGGIORNATI AL 11.03.2015**

Stazione **Sardegna IT S.r.l.**
appaltante: Società in house della Regione Autonoma della Sardegna

QUESITO n. 1 (del 09.03.2015)

Relativamente al possesso dei requisiti di carattere generale si chiede di precisare cosa si intende al punto 2.5 RO.3 pag. 8 del Capitolato Tecnico con *"...essere in possesso dei requisiti per l'accreditamento ..."*.

RISPOSTA AL QUESITO n. 1

Il requisito generale R0.3 fa riferimento a quanto indicato dalla Circolare n. 65/2014 (G.U. n. 89 del 16/04/2014) con cui l'AgID (Agenzia per l'Italia digitale) ha ridefinito le *"Modalità per l'accreditamento e la vigilanza sui soggetti pubblici e privati che svolgono attività di conservazione dei documenti informatici di cui all'articolo 44 – bis , comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82"*.

Tali modalità sono poste per quei soggetti che, operando come conservatori, intendono conseguire i riconoscimenti più elevati in termini di qualità e sicurezza prevedendone l'iscrizione in un apposito elenco pubblico (si veda in tal senso l'art 44 – bis , comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Conservatori accreditati" nel quale è indicato che sono i *"..soggetti pubblici e privati che svolgono attività di conservazione dei documenti informatici e di certificazione dei relativi processi anche per conto di terzi ed intendono conseguire il riconoscimento del possesso dei requisiti del livello più elevato, in termini di qualità e di sicurezza, chiedono l'accreditamento presso DigitPA."*

Il citato requisito R0.3 fa diretto riferimento a quanto indicato dalla citata circolare al capitolo 1 – "Accreditamento dei conservatori" richiedendo all'operatore che intende partecipare alla gara di autocertificare il possesso degli stessi requisiti richiesti ai soggetti conservatori (il "conservatore" di cui all'art. 44 bis del CAD) per poter richiedere l'accreditamento e per conseguire tale riconoscimento secondo quanto stabilito dall'AgID.

Tali requisiti/caratteristiche che devono essere posseduti ed autocertificati dal concorrente con dichiarazione prestata ai sensi del d.P.R 445/2000, artt. 46-47 con dichiarazione a testo libero sono esattamente definiti ed elencati nella circolare suddetta e reperibile presso:

http://www.agid.gov.it/sites/default/files/circolari/circolare_accreditamento_conservatori_n_65_10-04-2014.pdf

in particolare ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e successivi punti 1 e 2 (se soggetto privato, in aggiunta a quanto previsto dai precedenti punti).

Si precisa che il requisito NON prevede la condizione di essere iscritti all'elenco ma solo la presenza dei requisiti per l'iscrizione, ai fini di limitare la partecipazione alla gara (e l'esecuzione del contratto) a soli operatori dotati di elevata qualificazione ed elevati standard di sicurezza operativa con riferimento all'ambito oggetto di gara.

QUESITO n. 2 (del 06.03.2015)

In riferimento al bando di gara in oggetto si chiede conferma che la base d'asta di 59.850,00 Euro IVA esclusa comprenda solo i 12 mesi di servizio e non gli ulteriori 12 mesi di eventuale rinnovo dei quali occorrerà comunque inserire quotazione, sotto forma di canone mensile, nell'offerta economica.

RISPOSTA AL QUESITO n. 2

Si conferma quanto esposto in quesito.

QUESITO n. 3 (del 06.03.2015)

In riferimento all'art. 1.7 *Durata del contratto* del disciplinare di gara si chiede conferma che il riferimento a 14 mesi di durata massima dell'appalto sia un refuso e che debba essere inteso 12 mesi.

RISPOSTA AL QUESITO n. 3

No, la durata del contratto, come indicato anche nell'estratto del bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) 5a serie speciale relativa ai contratti pubblici n. 23 del 23.02.2015 , punto II).3 è di 14 mesi.

Il dettaglio dei tempi contrattuali è specificato nel par. 3 del capitolato tecnico "*Pianificazione delle attività, durata e termini temporali*" che recita:

"La fornitura si sviluppa complessivamente in un arco temporale di 14 mesi naturali e consecutivi dalla data di avvio dell'esecutività del contratto.

Entro tale termine sono da comprendersi le attività propedeutiche all'implementazione e successiva erogazione del servizio a regime, la completa integrazione, messa in esercizio, gestione del servizio, supporto, assistenza e contact center secondo la seguente ripartizione

- *i primi 2 mesi saranno dedicati alla realizzazione di tutte le componenti e sotto-componenti necessarie allo start up/messa in esercizio dei servizi*
- *i successivi 12 mesi saranno dedicati all'erogazione e gestione dei servizi di conservazione a norma*

Le fasi attuative dell'appalto sono puntualmente definite nella tabella successiva con opportuna evidenza delle principali milestone e la prevista pianificazione delle attività esecutive per ciascun componente/sotto-componente della fornitura principale.

All'atto della messa in esercizio della soluzione implementata, i servizi inerenti le fasi di fornitura F03, F05 e F06 dovranno essere condotti per i successivi 12 mesi solari e fino al termine di scadenza del contratto."

Pertanto, mentre l'erogazione e gestione del servizio di conservazione a norma ha durata di 12 mesi, la durata complessiva del contratto è di 14 mesi.